

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre > 11
id. trimestre > 6
id. mese > 2
Estero anno L. 82
id. semestre > 47
id. trimestre > 28
id. mese > 8
Le associazioni non disdette si
rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno
centesimi 6.
I manoscritti non si restitu-
scono. - Lettere pieghi non
si accettano se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga se. 80 - In
terza pagina sopra la firma (no-
minazione - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina se. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di presso.
Le inserzioni di 8a e 4.a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annonci del CITTA-
DINO ITALIANO via della P.
sta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

A proposito di un'inchiesta

L'on. Boselli aveva ordinato un'inchiesta
nel ministero dell'agricoltura, in seguito
all'accenno di irregolarità fatto dall'on.
Stelluti Scala avanti al Comitato dei Sette.

Ora la stampa ha fatto sapere che i ri-
sultati dell'inchiesta sono stati tali da
giustificare pienamente l'operato del comm.
Fadiga bibliotecario del ministero. E que-
sto comunicato è conforme alla realtà, ma
coloro che sanno bene come le cose sono
andate tolgono ogni valore all'inchiesta,
non per quel che riguarda il comm. Fa-
diga, ma per quel che riguarda l'andamento
del ministero in genere e lo stesso sugo
delle osservazioni di Stelluti Scala.

Lo Stelluti aveva dichiarato malsano
tutto l'ambiente di quel dicastero, che avea
riferito voci di irregolarità che si attribuiva-
vano al sottosegretario on. Amadei, e che
finalmente avea citato il fatto di libri della
biblioteca malamente venduti. Ora l'on.
Boselli non ha fatto un'inchiesta generale,
ma l'ha espressamente limitata a questo
ultimo fatto; quindi la sola persona che è
stata assoggettata ad investigazione è stato
il bibliotecario Fadiga. Era sufficiente un
esame così artificialmente ristretto? No
certo, ma andiamo a vedere come è stata
condotta l'inchiesta nella stessa brevissima
cerchia in cui l'avevano ridotta.

Il fatto della vendita dei doppioni a
bassissimo prezzo è risultato vero. Un'intero
negozio di rivenditore di libri era stato
messo su con roba così comprata, e alcuni
impiegati del ministero hanno trovato utile
l'andare a ricomprare là per conto loro i
libri che il ministero aveva venduti. Molti
di questi erano stati ceduti al primo ven-
tuto a peso di carta. Opere complete, come
due dizionari di materia ecclesiastica del
Moroni, i quali sono ricercatissimi e si ven-
dono sempre al di sopra di cento lire, sono
stati dati via, mi si assicura, per una
quindicina di lire.

Quindi il disordine di fatto c'era, ma il
commendatore Fadiga ha ottenuta la testi-
monianza del sottosegretario d'allora, on.
Amadei, il quale lealmente ha dichiarato
che accettava sopra di sé la responsabilità
dell'accaduto, perchè il bibliotecario avea
agito dietro ordine suo.

Che cosa si sarebbe allora dovuto fare?
Chiudere bensì l'inchiesta sul conto del
Fadiga, ma aprirla su quella del sottose-
gretario di Stato. Perché se sui conti del-
l'Amadei nessuno avesse mai parlato, si
potrebbe comprendere che il suo inter-
vento salvasse oltre la persona del su-

ordinato, anche la cosa in se stessa. Ma
non lo si comprende più quando l'in-
chiesta fu aperta per la deposizione dello
Stelluti, nella quale l'on. Amadei era ac-
cusato quasi quanto l'on. Fadiga, benchè
per titoli diversi, e senza che l'accusatore
si dichiarasse pronto a dar le prove di ciò
che diceva.

Dunque abbiamo bensì avuto un'inchie-
sta rassicurante, ma non solo per il fatto
che essa non si è estesa a tutto ciò a cui
doveva estendersi, e che le responsabilità
venute in chiaro sono state date appunto da
una persona, avanti a cui gli inquirenti
hanno creduto di doversi fermare.

L'onorevole Stelluti-Scala così scrive,
in proposito al Fanfulla:

« Onorevole signor direttore,
Ciò che Fanfulla ieri diceva sulla nota
inchiesta del ministero di agricoltura, col-
lima col desiderio da me manifestato al
ministro Boselli dopo le notizie varie ed
incomplete che i giornali ne hanno dato.

L'onorevole Boselli gentilmente ha ac-
colto la mia preghiera, ed eccome la let-
tera. Non è piacevole per me la necessità
di renderla nota, ma persistono gli equi-
voci sulla parte che mi può riguardare, e,
come osserva il Fanfulla, trattasi infine
di un pubblico interesse.

Ricorro perciò alla cortese ospitalità del-
l'autorevole suo giornale. »

Onorevole collega,

Ben volentieri dò soddisfazione al desi-
derio che Ella mi ha manifestato di cono-
scere le conclusioni alle quali è giunta la
Commissione alla quale affidai l'incarico
di fare indagini accurate in ordine alle ir-
regolarità da Lei rilevate nell'amministra-
zione della biblioteca di questo ministero
ed imputabili al commendatore Fadiga ca-
podivisione.

La Commissione ha rilevato che in linea
di fatto esiste quanto Ella ha esposto, circa
la vendita dei doppioni, lo acquisto dei
libri e la tenuta della contabilità con la
ditta Bocca, senza l'osservanza delle norme
che sono fissate a garanzia di una cor-
retta amministrazione. Onde la Commissione
stessa ha riconosciuto che il metodo se-
guito non solo non è stato regolare, ma che
anzi è stato dannoso.

La Commissione ha però accertato che
per la fornitura dei libri si è rinunziato
non per fatto dell'amministrazione agli
sconti offerti dalla ditta Loescher, e che la
fornitura stessa è stata affidata alla ditta
Bocca non senza vantaggio dell'amministra-
zione.

La Commissione ha riconosciuto che tutte
le irregolarità di cui è sopra parola hanno
potuto formare un buon substrato a sospetti
sulla moralità del commendatore Fadiga,
sospetti che essa da nessuno degli elementi

raccolti nel corso delle minuziose indagini
fatte ha visto confermati. La Commissione
ha infine posto in evidenza che tutti i fatti,
dei quali è stato oggetto l'indagine, non
hanno una grande importanza intrinseca,
e che sarebbe pericoloso dedurre da essi
un giudizio qualsiasi sull'andamento dei
diversi rami di amministrazione al commen-
datore Fadiga affidati

Io ho accettato integralmente le conclu-
sioni anzidette, sicuro che i provvedimenti
prima di ora emanati per l'andamento am-
ministrativo della Biblioteca e quelli che
mi propongo di decreto, eviteranno il ripe-
tersi di atti censurabili come quelli accer-
tati, e dei quali ho dovuto con dispiacere
far rilevare, cui spetta, l'esistenza.

Il ministro
P. BOSELLI.

Mi siano concesse poche osservazione.
Conobbi questi fatti perchè nel 1890 ebbi
anche io l'incarico di accertarli. Li ho sol-
tanto ricordati avanti al Comitato dei Sette
in correzione della responsabilità politica
di chi mi dette l'incarico e ne conobbe
il risultato.

I miei apprezzamenti differiscono da quelli
della Commissione sulla portata della re-
sponsabilità di un funzionario pubblico, data
l'esistenza e l'indole di questi atti: posso
aver torto - ne sono anzi lieto - ma è
innegabile che tra i fatti da me esposti e
che la Commissione ha riconosciuto veri e
le sue conclusioni, è manifesta la disson-
nanza.

Dev.mo
E. STELLUTI-SCALA.

Lettera-enciclica del Santo Padre Leone XIII
AI VESCOVI DELLA POLONIA

(Vedi numero di ieri).

Doveri dei Principi e dei sudditi

Sarà bene ricordare qualcuno di questi
insegnamenti; quelli che tengono in lor
mano l'autorità, debbono esercitarla come
Dio esercita la sua potenza, la sua sollec-
itudine a favore degli uomini; la loro au-
torità dev'essere giusta, ed imitare l'auto-
rità divina, temperata di bontà paterna, e
attendere unicamente agli interessi dello
Stato, ricordando che dovranno renderne
conto a Dio giudice, tanto più severo quanto
più grande fu la loro dignità. Quelli poi
che sono sudditi, devono costantemente os-
servare riverenza e fedeltà ai Principi come
a Dio, il quale regna per mezzo degli uo-
mini, e ad essi obbedire, non soltanto per
tema dell'ira, ma anche per riguardo
alla coscienza (1) e per i medesimi usare
suppliche, orazioni, voti, ringraziamenti
(2); debbono osservare le leggi civili, aste-
nersi dalla partecipazione alle congiure dei
malvagi e delle sette, non tramare sedizioni;
e sforzarsi di vivere nella pace della giu-
stizia.

Questi ed altri simili precetti ed insegna-
menti evangelici, così vivamente inculcati
dalla Chiesa, la dove sono stimati e prati-
cati, non cessano di produrre ottimi frutti,
migliori dove la Chiesa è più libera nello
sviluppo della sua azione. Opporsi a tali
dottrine, e rifiutare la guida della Chiesa,
è lo stesso che opporsi alla divina volontà
e rigettare un insigne beneficio, esporre la
società a perdere quanto di buono e di
onesto possiede, mandare ogni cosa sossopra,
e gettare i popoli coi loro reggitori nella
spaventevole attesa di tutti i mali.

Voi conoscete, Venerabili Fratelli, le
istruzioni più sviluppate, che, secondo l'op-
portunità richiedeva, abbiamo date in di-
verse circostanze; queste tuttavia Ci parve
di dover richiamare brevemente, affinché
la diligenza vostra, quasi per nuova spinta
dell'Autorità Nostra, più intensamente e
felicitemente si adoperi, certo che alle vostre
greggie tornerà di grande bene, se fuggi-
ranno la conservazione dei turbolenti, le
pessime arti, con cui scelleratamente da
nulla rifuggono, pur di distruggere i Regni;
se nulla mancherà in quanto spetta al bene
dei cittadini; se dalla sacra fede dovuta a
Dio fiorirà la fede verso la cosa pubblica
ed i Principi.

Doveri
dell'educazione nell'insegnamento

Il vostro zelo si accenda ancora riguardo
alla società domestica, l'istruzione della
gioventù e del clero, sul modo migliore
d'esercitare la cristiana carità. L'integrità
e l'onestà della vita domestica, da cui spe-
cialmente si diffonde la sanità nelle vene
della vita civile, deve in primo luogo ripe-
tersi dalla santità del matrimonio, contratto
secondo le leggi divine ed ecclesiastiche,
uno ed indissolubile. Poscia i diritti ed i
doveri de' coniugi siano inviolatamente os-
servati, e colla maggior possibile concordia
e carità praticati; provvedano i parenti
alla difesa ed all'utile della prole, specie
alla sua educazione, precedendoli col mi-
gliore e più efficace dell'insegnamenti, il
proprio esempio.

Nè si credano di dare educazione ai loro
figli quale si deve, buona e sode, se non
grandemente vigilando. Nè si debbono fug-
gire solo quelle scuole e licei, ove delibe-
ratamente si insegna colla scienza l'errore
di religione, oppure domini manifestamente
l'empietà, ma eziandio quelle in cui nessun
insegnamento si dà della dottrina e della
vita cristiana, come di cosa inopportuna.
Imperocchè è necessario che a coloro la
cui mente viene istruita nelle lettere e nelle
arti, venga pure erudita nella cognizione e
nel culto delle cose divine, giacche, come
ce ne ammonisce la natura, essi non devono
meno a Dio che alla società, epperò siano
istruiti in modo che mentre a questa ser-
vono, dirigano il loro viaggio, e diligen-
tamente lo compiano verso la celeste dura-
tura patria. Nè dovranno cessare da questo
studio pel proceder della loro età e della

LA SPIGOLATRICE

Dopo il frugal pasto, Ita volle visitare
il giardino, e fu tutta interenita rivedendo
il pergolato di viti, formato con tanti
stenti, dalla vecchia amica di lei; più in-
terenita ancora guardando un bel campi-
cello di fave, perocchè era la mamma De-
schamps, che col suo aiuto, avevano semi-
nate due giorni prima di morire; era
quello il suo ultimo lavoro in questo
mondo.

Francesco, notando quella commozione,
disse:

— Signorina Ita, eccole buone da man-
giare; ve ne farò un sacchettiino; ve le
porterete via e ve le farete cuocere nella
casa ove siete; ciò vi richerà piacere.

— No, Francesco, rispose Ita: non oser-
rei mai domandar questo. Ciò che vi do-
mando è di darmene una manciata; le farò
seccare e le conserverò; sarà un ricordo
di più. Vi ricordate voi del mio panierino?

— Ah! sempre quel panierino?

— Sì, quello che badaste bene di non
perdere, quando avete compassione di me.
Il mazzetto del mio povero fratellino vi è
ancora, come pure il suo moccichino ricam-
mato: sono i miei due tesori. Caro il mio
Donato!

— Non ne sentite mai parlare?

— Mai.

— Ma pensate sempre lo stesso a lui?

— Ah! penserò a lui sempre! E sem-
pre sentirò speranza di rintracciarlo in
questo mondo, se il buon Dio vuol conce-
dermi questa grazia.

Parlando di Donato, il volto dell'orfana
aveva assunto una espressione ben singo-
lare. In quel punto, la fisionomia di lei
nulla avea più d'infantile; ella era donna
per cuore: ed il suo sguardo, fisso nel-
l'azzurro del cielo, pareva presentare tutta
una vita consacrata a quel primo e potente
affetto.

Donato! Era questo il nome sotto il
quale si adunavano tutti gli amori del-
l'infanzia di lei. Non passava giorno senza
che il piccolo diletto non sorgesse dalla
tomba dell'assenza, e non apparisse a lei
come per dirle:

— Sorella, mi sarai tu fedele?

Que' buoni cuori, che si trovavano con
lei sotto quel tetto di stoppia, non pote-

vano concepire un'idea esatta di questo
bisogno di rivedere il fratello. La positiva
loro natura, come quelli di tutti coloro che
si trovano a contatto soprattutto colle cose,
stupiva dinanzi ad una tristezza persistente
sopra di un punto, mentre gli avvenimenti
avevano più volte mutato l'esistenza del-
l'orfana.

Non sapeva, quella buona gente, che i
nostri affetti si formano in parte di ciò
che ci manca; e che il vuoto lasciato in
noi dalla famiglia perduta, e dalla felicità
distrutta, raddoppia l'attrazione verso gli
assenti.

Senza dubbio, la fanciulletta di undici
anni, malgrado la seria tendenza del suo
spirito, non capiva ancora tutta la potenza
dell'amore fraterno; ma questo sentimento
stava per crescere in lei, a misura che il
dolore l'avesse meglio illuminata circa la
realtà della vita, e sulla sete di abnega-
zione, che il cuore di lei provava, senza
saperlo.

Nondimeno la contadina, incapace di
comprendere tali delicatezze, chiuse il col-
loquio con queste parole;

— Suvvia, cara signorina, non bisogna
che vi tormentiate troppo per vostro fra-
tello! Che volete? Poichè non sapete dov'è,
bisogna che cerchiate di far a meno di lui,

— Io? far a meno di lui? Mai!

— Ma nuocerete a voi stessa!

Ita vile che era inutile cercar di con-
vincere mamma Leroux, tanto buona, sì,
ma che desiderava prima di tutto che Ita
divenisse grassa e fresca. Il soldato pareva
essere all'incirca dell'avviso di sua madre.

— Francesco, gli disse Ita, se voi non
mi capite, credetemi lo stesso.

Il brav'uomo concepì per Ita una specie
di rispetto, a motivo di tutte le distanze
che separavano quella vaga ed assennata
fanciulla.

Quando venne la sera, dopo aver desi-
nato nel presbitero, e incantato il buon
parroco mercè l'ingenuo e giudizioso con-
versare, vide giungere la carrozza della si-
gnora Gerby, e la vecchia, in persona, ne
scese, dicendole benevolmente:

— Vengo a reclamare il fatto mio, per
timore mi venga disputato.

Ita fu estremamente tocca della sua
bontà; e il caritatevole pastore, dopo aver
discorso da solo a sola colla signora Gerby
per una mezz'ora, le consegnò la fanciulla,
dicendole a bassa voce:

— Sì, voi avete ragione, la nostra spi-
golatrice è un tesoro.

(Continua)

coltura civile; che anzi lo dovranno più intensamente curare, sia in vista della sete di tutto conoscere, che, specialmente ai nostri tempi, divora la gioventù, sia in vista dei pericoli ogni di maggiori, e che si gravi danni arrecano in cose di tanto rilievo. Che se la Chiesa crede dovere a sé vendicare certe cautele circa il modo di insegnare la sacra dottrina, circa la virtù e la scienza dei maestri, e circa la scelta de' testi, nonchè stabilire il modo d'insegnare, questo certamente fa di suo pieno diritto; nè potrebbe astenersi dal farlo, gravissimo incombenza dell'obbligo di provvedere, affinché nulla mai abbia ad introdursi di alieno dalla fede e dalla morale, che possa nuocere al popolo cristiano.

L'istruzione sacra che ricevono nella scuola sia confermata da altra che a tempi determinati venga impartita nelle parrocchie e nei templi dove i germi della fede e della carità come in suolo proprio si sviluppano e crescono.

Istruzione del Clero

Questo dimostra quanta singolare diligenza sia necessaria nell'educare l'ordine clericale; che, per divino oracolo, deve crescere in modo da mostrarsi ed essere il sale della terra e la luce del mondo. Questa doppia lode, che nella bontà della dottrina e nella santità della vita principalmente si contiene, deve in modo speciale curarsi nel giovane clero, nè meno è da custodirsi e promuoversi nell'adulto, il quale più direttamente è occupato pel perfezionamento dei santi, pel lavoro del ministero, per l'edificazione del Corpo di Cristo (3).

Sappiamo benissimo, Venerabili Fratelli, per quanto si riguarda ai sacri Seminari, non esser voi venuti meno al vostro dovere; ed anzi piuttosto di farvi eccitamenti, dobbiamo attestar la Nostra approvazione a voi ed a quanti si fanno premura di lavorare assiduamente alla loro prosperità. E certamente, poichè in questi tempi così iniqui per la Chiesa, in cui i nemici della verità ingigantiscono, mentre la corruzione non più serpeggia occultamente, ma sfacciatamente si mostra in ogni cosa, più che prima alleviamento e rimedio si deve aspettare dall'ordine sacerdotale; questo con maggior cura che prima si deve reclutare per la lotta santa della fede e per la dignità della virtù. Voi conoscete le Nostre istruzioni sul metodo degli studi, e specialmente circa la teologia, la filosofia e la Santa Scrittura; vegliate a che vi si conformino i professori, nè vogliano negligenza gli altri studi, i quali sono come l'ornamento degli studi più seri, ed una necessità pel sacerdozio.

Sotto la vostra attenta direzione i professori ed i direttori (i quali esser devono uomini spettabilissimi per scienza e virtù) così si adoprino attorno al rinvigorimento della vita comune, così vi informino ed esercitino i loro allievi da farli ogni giorno vieppiù progredire innanzi; e si applichino a far loro comprendere e con maturo senno rivestire quella prudenza che riguarda le cose attinenti alla pubblica protestà. In tal modo da quelle sacre palestre, da quei sacri accampamenti escirà di continuo una nuova milizia in modo mirabile istruita, la quale apporgerà i suoi conforti a coloro che vi travagliano sotto la sferza del sole e nella polvere, e potrà sostituire quelli che già sono spossati ed emerti. Certamente, nell'esercizio delle cose sacre si scorge tosto come la più solida virtù possa riscontrare nei pericoli, e come l'uomo languisca nei propositi e facilmente li abbandoni. Così la vostra sollecitudine deve curare di mostrare ai sacerdoti in qual modo possano esercitare ed accrescere i loro studi, e primieramente come possano, ritemperate le loro forze, giovare alla loro perfezione ed alla esterna salute altrui.

Che se, o Venerabili Fratelli, il vostro clero voi l'avrete così educato sotto gli occhi vostri, sentirete il pastorale peso, non solo alleggerito, ma fecondo dei desiderati frutti del vostro gregge. Dei quali frutti è a sperare grande abbondanza, specialmente dall'esempio e dalla laboriosa carità del clero.

(Continua.)

- (1) Rom. XIII-5.
- (2) I Tim. II-12
- (3) Efesini IV, 12.

Processo Pinto-Chauvet-Gallina

Gli atti del processo Pinto, Chauvet e Gallina, che produssero appello dal giudicato del Tribunale che li condannava per frode in danno dell'erario, furono, per il relativo giudizio, trasmessi alla Corte d'appello che — si dice — discuterà la causa nel prossimo venturo giugno.

All'appello interposto dai condannati, si è aggiunto quello del Pubblico ministero introdotto da qualche giorno al Procuratore generale.

L'avv. Pescatore che, nel lunghissimo

dibattito, sostenne, con tanta gagliarda valentia, l'accusa, nell'interesse ed in rappresentanza della legge si è gravato e non la sentenza ridotta per motivo che il Tribunale erroneamente ebbe a valutare le risultanze di fatto del procedimento ed inesattamente le apprezzò dal punto di vista giuridico col ritenere che le bollette doganali alterate non avessero servito come mezzo per compiere la truffa e con lo escludere che l'alterazione di dette bollette costituisse per se stesso una falsità punibile.

Il P. M. ricorrendo alla Corte ha chiesto che fosse riconosciuta anche l'esistenza di un falso ed aumentata la pena anche per tale reato.

Il professor Dernburg e il matrimonio civile

Una bella conferenza ha tenuto il professor Dernburg, professore di Diritto a Berlino, alla Società dei giuristi di Vienna, intorno ai fondamenti dei vari Istituti legislativi, ed ha dimostrato, che tutti debbono avere le loro radici nella coscienza, o, come egli si esprime, nella fantasia del popolo.

Si è poi volto a considerare l'istituzione del matrimonio civile obbligatorio e con molti convincentissimi argomenti ha dimostrato, che tale istituto conti in una vera coazione alla libertà di coscienza, di cui si vuol designare come protettore e vindice, ed un avvilimento della società coniugale.

«Bisogna, ha detto il prof. Dernburg, dall'atto con cui si conclude il matrimonio, si riverbera un torrente di luce anche per le ore della sventura dei due sposi; conviene che un atto da cui dipende il destino di due esseri ragionevoli, sia posto sotto ben più alta e santa protezione, che non è la legge umana.»

È degno di nota che mentre i giornali nazionali-liberali, al partito dei quali appartiene il Dernburg, sono tanto solleciti di riferire i discorsi dei loro partigiani, non abbiano trovato il tempo da riportare almeno in succinto, almeno accennandola, la bella Conferenza del professor Dernburg.

La pensione dell'on. Giolitti

Il giorno trenta dello scorso mese, innanzi alle sezioni riunite della Corte dei conti fu trattato il ricorso del procuratore generale interposto contro la liquidazione della pensione all'onorevole Giolitti in lire 8000.

Presiedeva l'on. Finali, relatore il consigliere Gallotti; l'on. Giolitti non si fece rappresentare. Il procuratore generale, udita la relazione della causa, si rimise alle conclusioni scritte nel ricorso.

La Corte dei conti in camera di consiglio deliberò di respingere il ricorso del procuratore generale confermando nella somma di lire 8000 la pensione liquidata all'on. Giolitti.

Pellegrinaggio spagnolo a Roma

Al prossimo pellegrinaggio spagnolo che partirà per Roma, prenderanno parte oltre 9 mila persone, fra le quali 8 mila operai. Quattro grossi piroscafi si troveranno per quell'epoca pronti nei porti di Barcellona, Valenza, Malaga e Cadice per trasportare questi pellegrini. Sarà rappresentata anche la stampa spagnuola.

Il Comitato esecutivo del pellegrinaggio spagnolo ha già stabilito gli alberghi presso cui dovranno essere alloggiati i pellegrini. L'Arcivescovo di Siviglia andrà ad alloggiarsi al convento spagnuolo di via Condotti.

Quanto prima arriverà la commissione inviata dal Comitato di Madrid del pellegrinaggio spagnolo per prendere gli ultimi concerti circa il ricevimento e gli alloggi dei pellegrini che saranno oltre novemila. Essi arriveranno a Civitavecchia il giorno 14 aprile, parte sui parecchi vapori e parte per terra. I vapori sono forniti dalla Compagnia transatlantica di cui è capo il marchese di Comillas.

Pel soldato Evangelisti

Quasi tutti i giornali parlando dell'inchiesta sulla morte del soldato Evangelisti, invocano che sia fatta pronta e completa giustizia per restituire il prestigio alla disciplina militare.

L'on. Giolitti ha sfidato Cavallotti per alcune parole da questi dette alla Camera durante la discussione del fatto Evangelisti.

Il Secolo riporta quattro documenti testimoniali, i quali, per parte dei sottoscritti, vengono confermate le sevizie, e specialmente le frustate inflitte alla recluta Evangelista. Questi documenti sono quelli che il deputato Zabeo voleva presentare alla Camera dei deputati, ma non furono accettati dal Presidente per non essere ufficiali.

Russia e Germania

Mandano da Berlino:

Si cominciano ad avere più esplicite notizie sul convegno che avrà luogo fra lo Czar e l'Imperatore di Germania.

Si conferma che fautore di questo convegno sia stato il Re di Danimarca il quale invitò lo Czar e l'Imperatore ad assistere alle nozze d'argento del Principe ereditario di Danimarca che si celebreranno a Copenaghen il 28 luglio del corrente anno.

Ora questo invito che coincide colle dichiarazioni fatte dallo stesso Re di Danimarca circa una proposta di una iniziativa per un disarmo generale - smentita da una parte, confermata da altri - giustifica completamente le supposizioni che l'intervista di due sovrani non costituisca un so'atto di deferenza al Re di Danimarca, ma implichi in sé una vera questione politica che, nei tempi attuali, ha un importantissimo significato.

In genere la stampa germanica - indipendentemente dalla ufficiosa ineggiante sempre ad ogni atto governativo - giudica assai favorevolmente questo ravvicinamento alla Russia.

Le enormi spese militari sono un grave incubo e la nazione tutta saluta con entusiasmo la possibilità che, sciolti gli impegni della triplice, il Governo entri in una via di vera assicurata pace.

Da un po' di tempo anche nelle sfere politiche - per più ragioni - spira una corrente non troppo favorevole agli impegni contratti col governo italiano, che sono giudicati una conseguenza di sole relazioni dinastiche, anziché di vero reciproco interesse nazionale.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 - Pres. Biancheri

Anche oggi manca il numero legale. Si consumò la seduta svolgendo alcune interrogazioni sui lavori pubblici alle Cooperative, sulle circoscrizioni giudiziarie, sulla Polizia di Napoli, sull'istituto dei conciliatori, sui prestiti ai Comuni, sull'accertamento nuovo dei canoni dazari e sugli ufficiali in posizione ausiliaria.

I ministri risposero, come al solito, dimostrando che tutto sta bene com'è, e che si potrà studiare per renderlo migliore.

ITALIA

Cuneo - Grave incendio - A mezzogiorno di ieri l'altro un incendio causato da un camino scoppiò in un'aula del baraccamento, sottostante di trenta metri circa al forte centrale del Colle di Tenda. Le fiamme, favorite da fortissimo vento, prendevano proporzioni allarmanti. Il battaglione del 36.º fanteria accorse all'opera di estinzione e riusciva a domare l'incendio alle ore 15. La neve altissima classò impediva il trasporto delle pompe dalla località sottostante, dove si trovano i grandi magazzini di approvvigionamento. Dietro avviso telegrafico partivano da qui il generale Besozzi, il colonnello D'Arbesio e il capitano Orsi del genio. Si temono gravi danni.

Ignorasi se sia stato distrutto il magazzino del genio contenente gli apparati degli strumenti geodetici. Mancano particolari.

Durante l'estinzione del fuoco, il soldato Giordano del battaglione alpino di Tenda cadeva entro una profonda cisterna. Fu estratto cadavere. Ieri la salma fu trasportata a Tenda ed ebbe solenni funerali, presenti i comitanti e il generale di divisione Besozzi, che depose una corona sul feretro.

I danni dell'incendio pare superino le centomila lire.

Venezia - I Sovrani di Germania - Con un dispaccio da Berlino e con altri successivi di Roma l'agenzia Stefani ha ieri ufficialmente confermato la visita dell'imperatore Guglielmo al re Umberto in Venezia. Il dispaccio da Berlino dice che l'imperatore Guglielmo, il quale fa sovente delle escursioni nell'Adriatico, si recherà sabato a Venezia dove il re Umberto andrà a salutarlo.

L'imperatore Guglielmo arriverà a Venezia sabato mattina fra le 10 e le 11, e non con treno diretto, ma, a bordo del suo yacht.

Non è invece confermato l'arrivo della regina e dell'imperatrice: secondo gli ultimi dispacci pervenuti sembrerebbe che le sovrane avessero abbandonato l'idea d'incontrarsi a Venezia.

Invece il principe Luigi duca degli Abruzzi, che avrebbe dovuto partire ieri per Roma, sbarcando dal *Volturno* che passa in disarmo, ricevette invito dal re di trattenerlo a Venezia ed ha preso alloggio in palazzo reale.

Secondo un altro dispaccio il re partirà da Roma venerdì mattina, accompagnato dal gen. Ponzio Vaglia aiutante di S. M. e funzionante da ministro della Real Casa. Al seguito del Re vi sarà la sua Casa Civile. Arriveranno oggi 30 corazzieri per scorta d'onore.

ESTERO

America - Una famiglia italiana massacrata - Scrivono da Buenos Ayres: Il comune di S. Martin è stato teatro di un fatto raccapricciante.

Una intera famiglia d'italiani è rimasta vittima di ignobili assassini, il cui movente è stato senza dubbio il furto, passando quella famiglia per abbastanza danarosa. Ecco, senz'altro, tutti i particolari che a noi fu dato raccogliere su questo orribile delitto:

Venerdì mattina un domestico si recò, come faceva quasi ogni giorno, alla casa dei coniugi Nan, italiani, per comprare delle uova. Il portone che dà sulla strada era aperto. L'avventore entrò, chiamò, battè le palme delle mani. Nessuna risposta. Oltrepastato l'andito e svoltato a sinistra notò al suolo macchie di sangue, così pure alla parte inferiore della porta, accanto alla quale stava un involto. La porta della stanza da letto ermeticamente chiusa: la finestra mezzo aperta. Il servo spinse dentro la camera lo sguardo e lo ritrasse inorridito perchè nel letto aveva veduto un corpo stecchito e la lenzuola intrisa di sangue. Scappò impaurito da quel sito ed a quanti incontrava dava la triste novella, ma nessuno osava avvisarne la polizia.

Finalmente l'autorità ne fu informata e recatasi subito sul luogo e fatta aprire la camera un'orribile spettacolo si offerse agli occhi dei presenti. A due passi dalla porta il cadavere di Nicola Nan; sul letto matrimoniale quello di Virginia Nan trasversalmente e sulla branda quello della figlia Maria.

La faccia dei coniugi era coperta da fazzoletti, quella della bambina dal corpetto che aveva indossato il giorno prima. Fu chiamato il dottor Peyró il quale constatò la morte, riservandosi di fare più tardi la perizia.

Chi erano gli assassini? L'opinione pubblica, che difficilmente s'inganna, non tardò ad indicarli. Tre pessimi soggetti, Giovanni Carlo Ortega, Pietro e Basilio Ramirez, dovevano esserne gli autori. Ricercati in paese non furono trovati, anzi si seppe che nelle primissime ore avevano lasciato le loro case e si erano diretti verso San Miguel. Alla sera, però, mercè un abile servizio di appostamenti, i tre supposti assassini venivano tratti in arresto.

Francia - Disastroso incendio - Nella notte di venerdì a sabato scorso un terribile incendio scoppiò nel villaggio di Ourceyre, presso Clermont-Ferrand.

Erano le 2 del mattino, allorché la famiglia Verdier, composta di cinque persone, sorpresa nel sonno, dall'incendio scoppiato quasi improvvisamente, non poté sottrarsi all'elemento distruttore che aveva di già invasa la casa: epperocchè tutti quegli infelici rimasero orrendamente bruciati.

Tre di essi cioè, un ragazzo di 9 anni, un'altro di 4, e un bambino di 8 mesi erano già morti. I coniugi Verdier vivevano ancora fino a domenica, ma le loro ustioni sono talmente gravi che si dispera di salvarli.

La polizia arrestò i coniugi Rouelle, settantenni, quali autori di questa orribile catastrofe, giacchè a quanto pare, essi come proprietari della casa, avrebbero cercato di distruggerla col fuoco onde godere il premio dell'assicurazione.

Germania - Un degno monumento a Windthorst - A perpetuo ricordo dell'immortale campione della causa cattolica in Germania, Ludovico Windthorst fu stabilito di edificare una gran Chiesa, dedicata a S. Ludovico, a Berlino nella piazza di Strasburg.

Il disegno di questa Chiesa lo darà l'architetto di Corte, Menken, e sarà di stile gotico. Così nella città di Hannover sorse la chiesa di S. Maria, colle offerte del dono nazionale fatto dalla Germania cattolica a Windthorst.

Agli abbonati, consigliamo il Pittor.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 5 APRILE 1894

Udine-Riva-Castello Altesza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 12.4

Min. Av. notte 6.2

Barometro 753.5

Stato atmosferico Sereno

Vento

Pressione

Fari Sereno

Temperatura: Massima 22.4 Minima 7.1

Media 14.72 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Lova ore Europa Centr. 5.31 Lova ore 5.14 p.
Passa al meridiano > 129.28 Tramonta 5.53 a.
Tra nauta > 6.30 Età giorni 29.
Fenomeni:

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nelle sedute del 12, 27 e 28 marzo, la Deputazione provinciale di Udine prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò il resoconto relativo all'acquisto del materiale scientifico per l'Istituto Tecnico durante il 4.º trimestre 1893.

— Rifiutò il concorso per l'Esposizione Generale Italiana in Roma nel 1895-96.

— Approvò il progetto di quinquennale manutenzione del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada maestra d'Italia autorizzando l'appertura dell'asta pubblica.

— Nominò Angelo Siega detto Noil di

Maniago al posto di stradino stabile della strada provinciale Spilimbergo Maniago.

— Autorizzò varia ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Licenziò le relazioni relative agli oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio prov. indetto pel giorno 28 marzo.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 44 maniaci poveri appartenenti a comuni della Provincia di Udine.

— Autorizzò la corresponsione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Dichiarò nulla ostante a che il demente Vogrigli Antonio di Grimacco ora ricoverato nell'Ospedale di Agram venga a cura e spese del Governo rimpatriato e tradotto nel locale manicomio.

— Teneva a notizia le informazioni dal sig. Presidente in ordine al movimento dei maniaci a carico provinciale durante il mese di febbraio 1894 dalle quali risulta che a 31 gennaio si trovavano ricoverati N. 648 maniaci, che durante il mese di febbraio ne entrarono 21 e ne uscirono 24 dei quali 10 perchè guariti o migliorati e 14 perchè morti, per cui a 28 febbraio si trovavano ricoverati N. 645 maniaci, cioè 3 meno che nel mese precedente, 7 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 41 più della media dell'ultimo decennio 28 febbraio.

Dichiarò nulla ostante per parte della Provincia allo svincolo delle cauzioni per l'esercizio 1888-92 per le esattorie di Udine 1.o Mandamento, Udine 2.o Mandamento e Latisana.

— D'urgenza, espresse parere che sia da approvarsi l'epilogo 24 gennaio p. p. dell'Ufficio del Genio Civile di Treviso relativo alle spese sostenute durante gli anni 1882-1885 per opere idrauliche di 2.a Categoria lungo i fiumi Sile e Fiume salvo riparto fra lo Stato, le Provincie di Udine e Treviso e salva l'applicazione del limite. Deliberò di stipulare un contratto di affittanza per cinque anni colla ditta Andrea Galvani di Pordenone proprietaria di un locale da destinarsi a caserma dei R. R. Carabinieri di quella stazione.

— Autorizzò d'urgenza il comune di Tavagnacco ad attraversare la strada prov. comunale per acquedotto.

— Deliberò d'urgenza di ricorrere alla 4.a Sezione del Consiglio di Stato contro il R. Decreto 21 dicembre 1893 che determina il contributo prov. per la sistemazione della strada di 2.a serie detta del Monte Croce.

Autorizzò di pagare

— A De Pauli Antonio L. 475,— per pigione da 15 settembre 1893 a 14 settembre 1894 del fabbricato in Forni di Sopra ad uso di caserma dei reali carabinieri in due rate posticipate.

— A Del Missier Maria vedova Ciconi e Ciconi Zanuttini Maria L. 500 per pigione da 1 ottobre 1893 a 30 settembre 1894 come sopra in Clausetto in due rate posticipate.

— Al sig. Misani cav. Massimo presidente del R. Istituto tecnico di Udine L. 1625 in causa assegno per l'acquisto dal materiale scientifico nel 1° trimestre 1894.

— All'ospedale di Palmanova L. 2490,67 per dozzine di dementi poveri ricoverate in Sottoselva nel mese di febbraio 1894.

— A Nadalin Luigi L. 2000 quale prima rata. per le opere di manutenzione 1893 della strada Casarsa Spilimbergo.

— Al sig. Cattaneo Napoleone rappresentante la società italiana del gaz in Udine L. 1900 a saldo lavori d'introduzione della luce a gaz negli uffici della Deputazione provinciale.

— Alla R. Tesoreria di Finanza di Udine L. 960,07 a saldo spese straordinarie al porto di Venezia nell'esercizio 1887-1888.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia lire 6807,60 in causa anticipazione per cura e mantenimento dementi poveri nel bimestre 1894.

— A diversi Comuni L. 1129,60 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri nell'anno 1893.

— Al Comune di Udine L. 791,72 in causa rimborso spese per opere di manutenzione 1893 del tronco di strada provinciale Udine S. Daniele da Udine al confine di Passignano di Prato.

— Ai comuni di Azzano Decimo L. 190,17 e di Raveo L. 148,89 in causa interessi del 20% sui prestiti di favore per danni delle inondazioni 1882.

— A vari comuni L. 125 in rifusione di sussidi anticipati a dementi poveri nell'anno 1893.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. Groppiero

Il Segretario

G. di Caporiacco

Cooperativa Generale Udinese di consumo.

SOCIETÀ ANONIMA.

Il bilancio per l'esercizio 1893 si è chiuso con un attivo di L. 10385,91, un passivo

di Lire 9722,99 ed un avanzo netto di Lire 662,92.

Il numero dei Soci al 31 Dicembre 1893 era di 172; il capitale di quote 208 da Lire 20, del quale erano versate L. 3431,50 e da versare Lire 728,50.

Ogni socio viene a ricevere un dividendo in ragione del 5 0/0 del capitale versato, oltre una percentuale sugli acquisti fatti al magazzino sociale. Viene infine a essere compartecipe al fondo di riserva con una quota di Lire 1,25. In conseguenza nessuno dei soci ha avuto meno del 10 0/0 sul capitale versato e molti hanno avuto oltre il 50 0/0 del medesimo.

Una circolare è stata in questi giorni diramata a tutti i soci per dar loro notizia degli importi che li riguardano: coloro che non l'avessero ancora ricevuta, possono recarsi a ritirarla alla sede sociale.

Le cariche sociali in seguito alle recenti elezioni sono state costituite nel modo seguente:

Consiglieri: Rinaldo Bassi, Pietro Colli, Antonio Del Vago, Gian. Domenico Girotto, Pietro Lesine, Galeazzo Perotto, Cav. Pompilio Preindl, Celeste Righi e Raimondo Tonello.

Sindaci effettivi: Giorgio Marchesini, Cav. Francesco Landini e Cav. Giuseppe Veneroni.

Sindaco supplente: Dario Luzzatto.
Comitato dei Proibiviri: Co. Comm. Antonio di Prampero, Comm. Marco Volpe, Cav. Pietro Miani, Cav. Nicola Cotta e Cav. Carlo Danieli.

Le precedenti notizie devono riuscire gradite alle persone che s'interessano per il benessere delle classi popolari, perchè dimostrano quanta strada ha fatto questa istituzione in poco più di un anno di vita. E se consideriamo i risultati di consimili istituzioni negli altri stati, per esempio la Germania dove le 1283 cooperative di consumo hanno venduto per 84 milioni di Lire con un avanzo di 7 milioni (1,12); l'Inghilterra dove le 1655 cooperative al consumo hanno venduto per 1,258 milioni con un beneficio di 119 milioni (quasi il decimo), non sarà esagerazione il ritenere che anche qui col concorso volontoso dei Soci si possa avere in fine d'ogni esercizio un beneficio tale da poter restituire un mese di spesa, con quanto vantaggio delle famiglie degli impiegati e degli operai, ognuno può vedere.

Si rammenta per ciò che ognuno può entrare a far parte della Cooperativa Generale Udinese al consumo inserendosi alla sede sociale (palazzo Cernazai) e con un versamento che può essere limitato a 2 lire.

Il Presidente

Ferimento

In Chiusaforte per futuri moti non avendo Del Negro Alberto, potuto offendere con la forza certa Marcon Maddalena per l'intervento di suo marito, diede ad essa un pugno producendole contusione alla testa guaribile in giorni quattro.

Incedio

Donadei Maria, di S. Vito al Tagliamento, abbandonava imprudentemente la propria capanna ove aveva acceso fuoco, sicchè questo, incustodito, si appiccò ad una parete ed incendiò prima l'intera capanna poscia altre due casupole, alle quali le fiamme si comunicarono causa il forte vento. Ecco il danno non assicurato: La Donadei, L. 550; Collin Antonio L. 200; Tavuian Maria L. 80; Bossat Domenico L. 800; Rippa Gio. Batta L. 100; assieme L. 1720.

Alla Asses

Oggi è cominciato il dibattimento in confronto di Giuseppe Martincigh, per matricidio.

Ne è difensore l'avv. Baschiera. Il M. R. Professore Giovanni Trinco assiste al processo in qualità di interprete chiamatovi d'ufficio.

Una ferrovia inutile

Il Consiglio provinciale di Venezia nella seduta di mercoledì ha votato il seguente ordine del giorno:

«Veduta la completa inutilità attuale della linea Spilimbergo-Gemona per l'interesse della Provincia, il Consiglio delibera di incaricare la Deputazione provinciale di produrre una petizione al Parlamento, perchè si abbandoni il proposito della prosecuzione della strada da Spilimbergo a Gemona.»

Si noti che il governo invocando una legge di alcuni anni fa vuol obbligar Venezia a concorrere per il tronco ferroviario in questione. Ma questo dichiarato inutile; sono soltanto tre o quattro comuni che lo chiedono.

Noi crediamo, osserva qui il Sole, che, malgrado la legge esistente, il Governo debba vedere bene se si tratta, o no di spendere e fare spendere inutilmente dei danari.

Il tasso del cambio

Il tasso ufficiale del cambio per l'emissione dei certificati, è fissato, in base alle

nuove disposizioni del decreto 31 marzo, in L. 113,28.

Il tasso del cambio per i pagamenti dei diritti d'importazione per daziati non superiori a 100 lire, che le dogane sono autorizzate a ricevere in biglietti, è fissato per tutta la settimana fino al 7 aprile, in L. 113,90.

E' il celebre clinico Cantani che parla.

L'Influenza che dopo tanti anni ha invaso nuovamente l'Europa è un'infezione di carattere acutissimo con principale attacco delle mucose respiratorie e digestive. Il microorganismo che la produce non è stato abiettivamente dimostrato ma sono note le alterazioni che induce nell'economia generale. I malati si ristabiliscono con lentezza, le forze ritornano a stento, gli organi digestivi riprendono lentamente le loro funzioni. Chi è stato colpito non si fidi; il suo sangue è infetto. Il Cantani testè richiamò l'attenzione su questo punto delle malattie postume all'Influenza e già questa predizione sembra tristemente avverarsi coll'esame delle statistiche. Il rimedio che sovrano ripristina il sangue dopo l'attacco delle infezioni tutte acute e lo libera da quelle lente ereditarie o acquisite è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. G. Mazzolini. Questo è l'unico Depurativo del mondo premiato all'Esposizione di Parigi e a quella Scientifica di Colonia con grande medaglia d'oro.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 5 aprile alle ore 18 e 1,2 pm. sotto la Loggia Municipale

1. Marcia «Tiro a Segno» Beretta
2. Valtzer «A te» Waldteufel
3. Sinfonia «Mignon» Thomas
4. Congiura e benedizione dei Pugnali «Ugonotti» Meyerbeer
5. Fantasia «Otello» Verdi
6. Polka «Danzerà?» Montico

DIARIO SACRO

Venerdì 6 aprile — s. Sisto I. Pp.

ULTIME NOTIZIE

I Quindici ed i Nove

La Commissione dei Quindici ha deliberato di ridurre da 97 a 47 milioni i crediti per maggiori spese ferroviarie, da ripartirsi in quinquenni. Cominciò poi la discussione sui provvedimenti del Tesoro, ai quali la Commissione sembra contraria. Decise infine di sentire i ministri Crispi, Mocenni e Morin sopra la questione delle economie militari.

I giornali confermano che non c'è probabilità di accordo fra il Governo e la Commissione.

La Commissione dei Nove, che si occupa dell'argomento dei pieni poteri, non si è finora convocata. Si assicura che il Ministero è più che mai deciso ad insistere sull'aumento della tassa sulla Rendita, mantenendolo ad ogni costo.

Il conflitto si fa grave.

I deplorati

Oggi al Ministero d'agricoltura e commercio la Commissione incaricata di esaminare la condotta degli impiegati, sul cui conto il Comitato dei Sette ebbe a pronunciarsi, si radunerà per prendere le sue conclusioni definitive.

Per la precedenza del matrimonio civile al religi o

I giornali liberali si fanno premura di annunciare che il guardasigilli Calenda dei Tavani non ritirò il progetto di legge circa la precedenza del matrimonio civile al religioso, e che detto progetto «è stato solo rimandato dopo altri riconoscimenti al momento più urgenti.»

Massoneria e socialismo

La Federazione francese del Libero Pensiero in una assemblea testè tenuta a Parigi, ov'erano rappresentate 200 loggie massoniche, ha votato la sua adesione al socialismo. Questo voto costituisce un fatto sociale e politico di manifiesta importanza.

Il libero pensiero e la massoneria dovevano necessariamente riuscire, per logica conseguenza, al socialismo rivoluzionario ed anarchico.

TELEGRAMMI

Lima, 4 — Borgono, secondo vicepresidente, si è impadronito della presidenza; Solar il primo vice-presidente protestò. Si è ordinato un lutto nazionale per la morte di Bernudez i cui funerali avranno luogo venerdì. La città è tranquilla.

Londra 4 — Approvati ai Comuni, con voti 180 contro 170 la mozione Dalziel tendente a stabilire in Scozia una legislatura separata per gli affari puramente scozzesi. Acclamazioni dei banchi ministeriali.

Antonio Vittori, gerente responsabile.



(esterno)



(interno)

GRATIS opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Cresotina dietro semplice biglietto di visita ai Chimici Dompè e Adami, Corso S. Gelsio N. 10, Milano. In UDINE L. Biasoli, F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami-Filippuzzi.

AVVISO

Nel magazzino del premiato laboratorio di arredi sacri di Domenico Bertecchini in Udine sono da vendere due ricchissimi Corforali in metallo argentato e dorato con varie figure, emblemi ecc. al prezzo quasi uguale a quelli in legno.

Ci sono anche dei bellissimi lanternini con varietà di lavori, nonché calici d'argento con relative patene, ostensori, lampade e bracciali, candellieri, tabelle, ecc. tutto a prezzo di liquidazione.

Palme in metallo a qualunque prezzo.

Nuova Agenzia Autorizzata

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE

N. 1 - Via Daniele Manin - N. 1

I sottoindicati, ben conosciuti sia in città che in provincia, hanno testè aperto una Agenzia e studio di affari in ogni ramo di Commercio.

Si assumono pur anco le vendite ed acquisti di grandi partite di frumento (granoturco) frumento ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in provincia che fuori. — E si assumono inoltre mutui e compro-vendita stabili e tenute; cessioni di negozi e quant'altro occorrerà alla spettabile clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gli interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col
Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.
Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoi liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE
Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie, crocifixi ecc. — Specialità per regali.

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacom ommessati**.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oklé direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Weisshofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA



una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiacons da L. 9- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso il Sig. MASON ENRICO hincigliere — PETROZZI FRAT per rucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — in PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

**ANEMIA
CLOROSI
NERVOSISMO
INDEBOLIMENTI
DIPSEPSIE**

e in generale (nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma di Pillole — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina

Vendesi presso i fabbricatori
DESANTI & ZULIANI
Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano
e presso i principali grossisti e farmacisti.

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GARUFOLO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti cattarre polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Il prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4
(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da Cartoline-vaglia.
Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
DI TERRANUOVA



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai banchi di Terranuova e preparato con grande attenzione e mandato direttamente.

Atta Drogheria MINISINI FRANCESCO — UDINE.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sapere si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50; cento L. 45 — Oleografie del formato 44 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

FABBRICA DI CASSE IN AGRUMI FRESCHI. SPECIALITÀ PER REGALI

Mandarini scelti - Pacchi Postali da 3 e da 5 Chilog.
REGALO DI STAGIONE ELEGANTISSIMO

Prezzi delle Cassette

Mandarini . . . scelti cassetta da Kg. 5 L. 3,75 da Kg. 3 L. 2,60
Limoni » » » » » 3. — » » 3 » 1,90
Arancie » » » » » 3,20 » » 3 » 2,05
Cassetta mista di Arancie e Limoni . . . » » » » » 3,10 » » 3 » 2, —

Per partite all'ingrosso sconto conveniente

AVVERTENZA

Ogni pacco contiene una ricetta per fare assai facilmente con le cortecce dei frutti un rosolio extra-fino, oppure una finissima crema di mandarino.

Telegrammi, lettere e vaglia a P. D. LAUDATI
S. Agata di Mistisello (Siracusa)

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Udine — Tipografia Patronato

VULETE UN BUON VINO?

Acquistate
Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione